

L'estate "combat rock" dell'assessore Ronchi

La giunta presenta il cartellone: dai grandi concerti (Radiohead, Patti Smith) alle rassegne di teatro e cinema. Merola: "E' la dimostrazione concreta di quanto è possibile fare in tempo di crisi, senza rassegnarsi ma reagendo".

DI PAOLA NALDI



È "rock" la prima estate dell'assessore Alberto Ronchi, da giugno a settembre, e non solo per la programmazione che pone in primo piano la musica e fa di Bologna, com'è lui stesso a dire, «una piazza capace di competere con i grandi festival nazionali». È "rock" in senso energetico la regia che è riuscita a mettere insieme le tante realtà culturali che operano tutto l'anno nel territorio e i privati che hanno dato un supporto come sponsor e per un programma di comunicazione e promozione che vada oltre

le mura, curato da Stile di Bologna. Spirito che ha contagiato Virginio Merola che, nel presentare il cartellone, alza il tiro definendosi un sindaco «combat rock».

«La cifra stanziata dal Comune ci ha permesso di avere un programma di intrattenimento e di svago, non certo dimesso — ha spiegato il primo cittadino — . Dimostrazione concreta di quanto è possibile fare in tempo di crisi senza rassegnarsi ma reagendo. Noi non vogliamo tagliare in cultura ma vorrei che questo atteggiamento investisse tutta la città».

Nei fatti l'estate bolognese può contare su una cifra considerevole, circa 252mila euro. Il Comune ne ha stanziati 140mila per la programmazione e 15mila per la comunicazione. Ci sono quote per progetti specifici all'interno di convenzioni, come per Danza Urbana (22mila euro) e per Inedita (5mila euro). La Fondazione Carisbo contribuisce con 80mila euro, 65mila per la rassegna in generale e 15mila per finanziare un progetto speciale ancora segreto. Unipol fa la sua parte finanziando con 10mila euro il concerto di Patti Smith e altrettanto per il progetto Frontier, dedicato alla street culture.

Tutti uniti, insomma, per mettere insieme un calendario variegato tra musica, teatro, cinema, incontri e arti. Lunghissimo il cartellone e molte le eccellenze di grande richiamo: Radiohead, Patti Smith, il teatro di Kinkaleri, Virgilio Sieni, Societas Raffaello Sanzio, e un intero festival dedicato alla cultura contemporanea greca. E molti sono i luoghi, in centro come in periferia, che si animeranno per tutta l'estate: da piazza Verdi al Dom al Pilastro, dal parco del Cavaticcio al parco della Zucca, su cui si affaccia il Museo per la Memoria di Ustica.

Ci saranno regole precise nel rispetto della pace di tutti: musica dal vivo fino alle 23.30, poi ascolti diffusi ma a basso volume. Non a caso il sindaco Merola si augura «un'estate serena per tutti», sotto lo sguardo benevolo della pecora di Bè, disegnata da Paper Resistance.

(26 maggio 2012)